

NUMERO 27 - serie IV - anno XX

4 SETTEMBRE 2015

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

VERSO L'AUTUNNO FRA GITE E SAGRE

**Tav: il ministro
Delrio a Torino**



**"La raccolta della
manna" torna a
Palazzo Cisterna**



**Il "Paniere"
protagonista alla
Sagra del Peperone**

Sommario

PRIMO PIANO

Tav: il ministro Delrio a Torino.....	3
Colle del Nivolet: conclusa la messa in sicurezza del tornante di Serrù.....	4
Data4Action: un progetto europeo per favorire lo scambio dei dati energetici.....	5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

"La raccolta della manna" torna a Palazzo Cisterna.....	6
Focus sul Duca d'Aosta.....	7

EVENTI

Alla scoperta dei borghi con "Provincia Incantata".....	10
Otto itinerari nel Canavese occidentale.....	12
Menta, ma non solo, nel "Viverbe" a Pancalieri.....	14
A Cumiana il Folk, Jazz & Blues Festival.....	15
Il "Paniere" protagonista alla Sagra del Peperone di Carmagnola.....	17
Sessant'anni fa Walter Bonatti cittadino onorario di Bardonecchia.....	19
L'artigianato che resiste e innova è in mostra a Pinerolo.....	20
A Bricherasio il Giro del Belvedere apre il mese della Sagra.....	21



In copertina: CINTANO - Leggenda del basilisco.

Sestriere onora la memoria dei caduti civili e militari della Resistenza

Sabato 29 agosto a Sestriere i consiglieri metropolitani Gemma Amprino (delegata all'ambiente e alle politiche per lo sviluppo rurale e montano) e Mauro Carena (delegato al bilancio e al patrimonio) hanno partecipato alla celebrazione in memoria dei 210 caduti della Divisione alpina autonoma "Serafino", delle brigate partigiane Garibaldi e GL e dei civili che durante la guerra di Liberazione caddero nelle Valli Chisone e Germanasca e in alta valle di Susa. A organizzare l'evento sono stati il Comitato della Resistenza Colle del Sestriere, la Comunità montana del Pinerolese, la Comunità montana Valle Susa e Val Sangone, la sezione provinciale

dell'Anpi e il Comune di Sestriere, con il patrocinio della presidente della Camera dei Deputati. Il corteo dei partecipanti ha sfilato da piazza Fraiteve al monumento della Resistenza nei giardini comunali. Dopo il saluto di benvenuto del sindaco di Sestriere, Valter Marin, sono intervenuti alcuni autorevoli esponenti della Resistenza e si è tenuta la cerimonia dell'alzabandiera, con la deposizione di corone d'alloro davanti ai monumenti, l'attribuzione degli onori militari ai gonfalonari decorati al valore militare e civile e ai medagliari delle associazioni della Resistenza e dell'Anpi regionale del Piemonte.

Michele Fassinotti



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 4 settembre 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino



Tav: il ministro Delrio a Torino

La Città metropolitana aiuterà i Comuni a progettare le opere di compensazione

“La conferma che le risorse per le opere di compensazione per la Tav saranno erogate nei termini previsti dimostra che il Governo italiano considera la nuova linea ferroviaria Torino-Lione fondamentale per il completamento di un corridoio di comunicazione decisivo per lo sviluppo economico e sociale dell'Europa del XXI secolo; un corridoio che rappresenta il 20% del Pil europeo”: lo ha sottolineato con soddisfazione il vicesindaco della Città metropolitana di Torino, Alberto Avetta, al termine dell'incontro tra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Graziano Delrio e i sindaci che fanno parte dell'Osservatorio tecnico della nuova linea ferroviaria, tenutosi il 27 agosto nella sede della Giunta Regionale.

“La riunione con Delrio è servita a confermare che lo spostamento del traffico merci dalla gomma al ferro è una scelta strategica del Governo e che il

confronto con gli amministratori locali sulle compensazioni proseguirà e diventerà sistematico, anche perché presto i progetti delle opere di compensazione da finanziare saranno più definiti” ha proseguito Avetta. “La Tav è un'occasione importante per lo sviluppo del territorio dell'unica Città metropolitana italiana che confina con uno stato estero, la Francia. Per questo il nostro Ente svolgerà un ruolo di coordinamento e supporto ai territori interessati dalla Tav, per agevolare la progettazione e realizzazione delle opere”.

“Il carattere strategico della Torino-Lione” ha concluso Avetta “non deve far passare in secondo piano le esigenze infrastrutturali locali dei territori. È proprio per questo che, d'intesa con il ministro Delrio, la Città metropolitana metterà a disposizione dei Comuni il proprio patrimonio di studi, documentazione, professionalità tecniche e progettuali”.



Delrio: “La Torino-Lione comincia a farsi concreta”

Per il ministro Delrio “la Torino-Lione comincia a farsi concreta: nel 2017 partono i lavori e nel 2018 ci ripresenteremo all'Unione Europea per gli ulteriori finanziamenti. Stiamo lavorando affinché i cronoprogrammi vengano rispettati. Dobbiamo lavorare ogni giorno con grande disciplina e rigore. La Torino-Lione fa parte di un grandissimo corridoio europeo. Italia e la Francia condividono la grande scelta strategica dell'Europa per spostare le merci sulle rotaie togliendole dalla strada. È una scelta di lungo periodo decisiva per lo sviluppo dell'Europa”.

Delrio ha confermato che la delibera del Cipe del 7 agosto scorso, con cui sono stanziati 32 dei 112,5 milioni previsti per la Valle di Susa, è solo il primo passo. “Invito i sindaci che finora non hanno partecipato all'Osservatorio sulla Torino-Lione ad entrarvi” ha aggiunto il ministro dopo l'incontro con gli amministratori pubblici in Regione. “È un'occasione democratica, perché serve per la nostra comunità, perciò invito chi è fuori ad aderire all'Osservatorio e a discutere con gli altri sindaci”.

Michele Fassinotti



Colle del Nivolet: conclusa la messa in sicurezza del tornante di Serrù

Un intervento rapidissimo per non chiudere la provinciale 50 del Colle del Nivolet, una delle mete estive all'interno del Parco del Gran Paradiso, ha messo in sicurezza il tornante in località Serrù, alla chilometrica 11+800, che passa sopra il rio Basei.

Il violento temporale che il 9 agosto si è abbattuto sul Colle del Nivolet infatti ha provocato un'improvvisa piena del rio provocando, in corrispondenza dell'ultimo tornante della strada provinciale, prima della diga del Serrù, l'erosione e il franamento della scarpata di sostegno della sede stradale.

Per scongiurare un'evoluzione anche improvvisa della situazione, con il possibile franamento della sede stradale, la Città metropolitana ha emanato una delibera di somma urgenza per realizzare una soglia stabilizzatrice dell'alveo, una



scogliera a secco in massi ciclopici con scopo antierosivo e di sostegno della scarpata e la ricostruzione della scarpata stradale.

I lavori sono iniziati l'11 agosto e sono stati completati in 15 giorni dalla ditta Cevig di Riva, con un costo complessivo di poco superiore ai 48mila euro. "La provinciale del Colle del Nivolet è per la Città metropolitana, così com'era per la Provincia di Torino, una strada di grande importanza per la sua

grande valenza turistica e paesaggistica" ha commentato il vicesindaco Alberto Avetta "Qui abbiamo sperimentato, con il progetto 'A piedi fra le nuvole', un modello di regolamentazione del traffico che coniuga mobilità sostenibile e sviluppo turistico attento alle peculiarità e tradizioni locali, indicando una modalità di fruizione che è diventata un modello per molti altri territori".

Alessandra Vindrola



Per saperne di più:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/comunicati/viabilita/riapre-la-strada-provinciale-50-del-colle-del-nivolet-e-torna-il-progetto-di-mobilita-sostenibile-a-piedi-tra-le-nuvole

Data4Action: un progetto europeo per favorire lo scambio dei dati energetici

L'attività di pianificazione delle strategie energetiche future e il monitoraggio dello sviluppo delle risorse energetiche sostenibili per essere efficaci devono necessariamente basarsi su un soddisfacente accesso ai dati -sia in termini di qualità che di quantità- relativi ai consumi energetici. Succede, invece, che ciò risulti difficile per diversi motivi, quali la proprietà dei dati, la sensibilità rispetto a dati commerciali e la mancanza di accuratezza o di disponibilità.

Nel marzo del 2014 la Provincia di Torino ha aderito formalmente al progetto Data4Action portando l'esperienza e la competenza in materia energetica avviata sin dal 2000, quando iniziò un'attività di osservatorio energetico con la pubblicazione dei "rapporti sull'energia". Al progetto lavorano insieme 18 Osservatori europei sull'energia con l'obiettivo di migliorare la qualità statistica dei dati, favorire la loro pubblicazione e promuovere la diffusione di tali pratiche in altri Paesi europei.



Data4Action enfatizza in particolare l'implementazione della collaborazione tra enti pubblici e fornitori dei dati energetici; l'attività di facilitazione della cooperazione attraverso la creazione di nuovi osservatori, nonché il coinvolgimento delle amministrazioni locali nello sviluppo e monitoraggio dei piani d'azione per l'energia sostenibile (Paes).

Nell'area metropolitana sono, infatti, già 60 i comuni aderenti al Patto dei Sindaci, la rete europea delle autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori per raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020. E 45 di essi, grazie al supporto tecnico della Città metropolitana, coor-

dinatrice territoriale del Patto dei Sindaci, hanno già approvato il proprio Paes. Il progetto Data4Action contribuirà in maniera sostanziale proprio alla fase di monitoraggio delle azioni previste nei Paes.

La Città metropolitana sarà impegnata nei prossimi mesi nell'organizzazione del quarto meeting di progetto, in programma a Torino dal 17 al 19 novembre. Una trentina di rappresentanti del partenariato si riuniranno per fare il punto sull'avanzamento del progetto e partecipare al workshop sulla diffusione dei dati. L'incontro verrà chiuso con una conferenza pubblica sul tema della qualità dei dati energetici.

*Anna Randone
(con la collaborazione
di Barbara Girardi)*



Per ulteriori informazioni:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-energetiche/progetti-energia-sostenibile/data4action/
<http://data4action.eu>

“La raccolta della manna” torna a Palazzo Cisterna

“La raccolta della manna” (1596 - 1669), splendido dipinto di Pietro da Cortona, è rientrato questa settimana nella sede di Palazzo Cisterna dopo essere esposto nella Sala dell’Arengo del Broletto di Novara, in occasione della mostra “Capolavori del Barocco. Il trionfo della pittura nelle terre Novaresi”, esposizione curata da Francesco Gonzales e Maria Bava e organizzata da Diocesi di Novara, Atl, Provincia di Novara e Soprintendenza per i beni architettonici e culturali. Il grande olio su tela (148 x 205 cm.) rappresenta l’episodio del libro dell’Esodo (16,32-34), in cui Mosè ordina ad Aronne di riempire un vaso di manna e di porlo davanti all’altare del Signore per conservarlo quale ricordo per le future generazioni. La scena, prefigurazione dell’Eucarestia quale pane disceso dal Cielo, ha conosciuto vasta fortuna teologica e iconografica. Si tratta di uno dei capolavori del Cortona, ricordato e celebrato dalle fonti antiche e da

numerosi visitatori che durante i secoli lo ammirarono nei saloni del palazzo Dal Pozzo della Cisterna. Il dipinto costituisce oggi la gemma più preziosa delle collezioni della Città metropolitana di Torino.

Il quadro, ampiamente descritto da tutti gli antichi inventari della famiglia Dal Pozzo, faceva parte di una prestigiosa serie di quattro tele, comprendente, oltre alla “Costruzione del tabernacolo” del Romanelli, anche due opere di Nicolas Poussin: “Il passaggio del Mar Rosso” e “L’Adorazione del vitello d’oro” esposti rispettivamente alla Pinacoteca di Melbourne e al National Gallery di Londra.

La tela va accostata stilisticamente agli affreschi del salone di Palazzo Barberini di Roma e collocata cronologicamente verso il 1635, quando Pietro da Cortona era all’apice dei suoi successi romani, “Principe” dell’Accademia di San Luca, pittore del papa e della sua famiglia.

Anna Randone



Focus sul Duca d'Aosta

Il 19 settembre un convegno su "Amedeo, un Savoia sul trono di Spagna" in contemporanea alla visita guidata

Sabato 19 settembre i visitatori potranno ammirare testi ed immagini conservati a Palazzo Cisterna nella Biblioteca "Giuseppe Grosso" e dedicati alla figura del Principe Amedeo Di Savoia, Duca D'Aosta e poi Re di Spagna, a cui nel 1867 andò in sposa la Principessa Maria Vittoria, ultima erede della famiglia Dal Pozzo della Cisterna. Proprio nella mattinata di sabato 19 settembre a partire dalle 10 a Palazzo Cisterna si terrà il convegno sul tema "Amedeo, un Savoia sul trono di Spagna" organizzato dal centro Studi Principe Oddone. Sono annunciate le presenze della principessa Maria Gabriella di Savoia, dei principi Amedeo e Silvia di Savoia Aosta e del console di Spagna, Maria Jesus Garcia de Miguel. Sono previste relazioni degli storici Aldo Alessandro Mola (docente di storia contemporanea all'Università degli studi di Milano e direttore del Centro europeo Giovanni Giolitti di Dronero), Fernando García Sanz (docente all'Escuela española de historia y arqueología en Roma-Csic) e Maura Ajmar (Presidente del Centro studi Principe Oddone).



Le visite guidate con i gruppi storici



Proseguono nel frattempo le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna. Il settimo appuntamento dell'anno è previsto per le ore 10 di sabato 19 settembre nella sede storica della Città metropolitana. Nel 2015 le visite a Palazzo Cisterna si svolgono il terzo sabato di ogni mese, escluso agosto. Gli appuntamenti successivi a quello del 19 settembre sono quindi: 17 ottobre, 21 novembre, 19 dicembre. Palazzo Dal Pozzo della Cisterna è aperto ai visitatori su prenotazione telefonica al numero 011-8612644. Si può prenotare telefonando dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13, oppure inviando una e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, il mattino dalle scuole (dalle 9,30 alle 13), il pomeriggio da associazioni e gruppi di cittadini (dalle 14 alle 17). Oltre all'ormai collaudata presenza dei gruppi storici, quest'anno le visite propongono una novità: ogni appuntamento ha un tema che mette in risalto un'eccellenza del Palazzo (dalla Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" al giardino) o, semplicemente, prende spunto da eventi concomitanti.

I gruppi storici del mese

La visita di sabato 19 settembre sarà accompagnata come sempre da gruppi storici iscritti all'Albo: l'Accademia Scrima Torino e "Ventaglio d'Argento". Fondata nell'aprile del 1995, la Scrima di Torino è la succursale piemontese dell'Istituto di ricerca e studi dell'Accademia di scherma tradizionale" di Bologna. L'associazione ha come scopo lo studio teorico e pratico e la diffusione delle tecniche di combattimento a mano nuda e all'arma bianca, tanto civili quanto militari, praticate in Italia nelle diverse epoche storiche, ad eccezione di quelle nate a puro scopo sportivo e di quelle di origine orientale.



"Ventaglio d'argento", gruppo storico che ha sede a Pianezza, rievoca l'epoca risorgimentale con danze e brevi intermezzi recitati. Il gruppo è nato ufficialmente nel 2000, per diffondere e promuovere la cultura storica del territorio attraverso la danza, la recitazione e i costumi dei secoli che vanno dal XVIII al XX. Grazie ad una precisa ricostruzione di scenari danzanti e ad una rigorosa attenzione ai dettagli della moda dell'epoca, l'ambizione de "Ventaglio" è quella di far vivere e rivivere agli spettatori momenti di storia piemontese, coinvolgendoli in scene da salotto e feste danzanti. Le esibizioni del gruppo sono il frutto di un lavoro capillare di ricerca e di documentazione su usi, costumi, coreografie, regole dell'etichetta sociale e del "bon ton" del '700, dell'800 e del primo Novecento.

m.fa



Per saperne di più:

Per saperne di più: www.scrimatorino.it - www.ventagliodargento.it

Centro Studi



Principe Oddone

Nel 170° anniversario della nascita di Amedeo di Savoia Duca d'Aosta

propone

*Amedeo:
Un Savoia sul trono di Spagna*



Torino 19 settembre 2015

Palazzo della Cisterna - Via Maria Vittoria 12

Ore 10.00

alla presenza di

S.A.R. Maria Gabriella di Savoia

LL.AA.RR. Amedeo e Silvia di Savoia - Aosta

Console di Spagna Maria Jesus Garcia De Miguel

È gradito un cenno di conferma

u.r.p._c.s.oddone@virgilio.it

389-9008179

Con il patrocinio di



Con l'adesione di



Alla scoperta dei borghi con “Provincia Incantata”

Partirà il 13 settembre con Mazzè e Caluso la quarta edizione del circuito di visite guidate “Provincia Incantata” che, per il 2015, reca anche un sottotitolo, “...d’amore, di terra...e altre storie”. Il progetto è stato ideato nel 2012 per valorizzare e promuovere il turismo di prossimità, allo scopo di far conoscere i borghi del Torinese, con i monumenti e le vicende di cui sono ricchi, le creatività che li hanno resi vitali, i piccoli e i grandi gioielli architettonici forse poco conosciuti e per questo ancora più sorprendenti.

“A curare e condurre le visite animate è ancora una volta l’associazione Teatro e Società” sottolinea Barbara Cervetti, consigliera metropolitana delegata alla cultura e al turismo “Già nel 2013 e 2014 ‘Teatro e Società’ ha assicurato la continuità dell’esperienza teatrale ideata dalla Compagnia Cast, a cui si deve il progetto iniziale. La validità

della formula della visita animata è testimoniata dal risalto che i mass media hanno dato agli eventi organizzati negli anni scorsi sul territorio, dalla risposta del pubblico e dalla soddisfazione e apprezzamento che gli amministratori locali hanno sempre espresso nei momenti di bilancio, confronto e concertazione che la Provincia fino al 2014 e la Città metropolitana dal 2015 hanno promosso prima e dopo gli eventi. Il turismo di prossimità è un’opportunità di crescita economica e culturale ancora tutta da esplorare”.

La compagnia “Teatro e Società” in questi ultimi anni si è specializzata nell’utilizzo del linguaggio teatrale in un contesto turistico di valorizzazione dei beni culturali, animando musei, castelli e interi borghi del territorio. Gli eventi sono realizzati in collaborazione con la Città metropolitana, l’Atl “Turismo Torino e provincia” e i Comuni aderenti all’iniziativa.



Scoprire città e paesi con Romeo e Giulietta

Il sottotitolo “...d’amore, di terra...e altre storie” introduce l’elemento che contraddistingue questa edizione autunnale di “Provincia Incantata”: Romeo e Giulietta, i due personaggi d’eccezione saranno il collegamento tra i diversi luoghi visitati. La loro storia è il simbolo di un amore universale che ha emozionato e commosso intere generazioni. È attraverso il loro sguardo che il pubblico di turisti potrà scoprire se stesso in relazione ai luoghi e alle storie raccontate. Occorre uno sguardo diverso per vedere davvero: uno sguardo innamorato, capace di stupirsi e meravigliarsi. Romeo e Giulietta scappano dalla celebre tragedia, mossi dal desiderio di vivere eternamente e non già di morire ogni volta che viene raccontata la loro vicenda. Solo lasciando le pagine di Shakespeare,



l'amata Verona e le rispettive famiglie Romeo e Giulietta potranno riscrivere le loro vite. Anche altri personaggi, però, vengono "trascinati" fuori dalle pagine del libro: la balia, il frate e lo

stesso Shakespeare sono i compagni di viaggio dei due innamorati veronesi. Sarà forse l'incanto del territorio torinese a fare da cornice alla loro nuova storia?



Il primo appuntamento a Caluso e Mazzè

La fuga dei due innamorati approderà a Mazzè e Caluso domenica 13 settembre. La partenza della visita guidata è prevista alle 15,30 di fronte al palazzo comunale di Mazzè. Oltre alla duecentesca chiesa parrocchiale, intitolata ai martiri Gervasio e Protasio, l'itinerario toccherà le vie del centro storico, il parco del castello (aperto eccezionalmente per l'occasione) e il parco di Villa Luisa, che ha ospitato personaggi illustri ed è stato teatro di un amore impossibile, quello tra Francesco De Sanctis e la sua allieva Virginia Basco. La struggente relazione epistolare tra il critico letterario e ministro della pubblica istruzione e la sua allieva fu celebrata e raccontata da Benedetto Croce

nel libro "Lettere a Virginia". Accompagnati dai personaggi di Romeo e Giulietta, i partecipanti alla prima visita guidata di "Provincia Incantata" 2015 proseguiranno alla volta di Rodallo, frazione di Caluso dove, tra narrazioni epiche di conquista e liberazione, si potranno visitare la chiesa parrocchiale, il mulino ottocentesco e la Badia di San Rocco. La visita si concluderà a Palazzo Valperga di Caluso con una degustazione di prodotti tipici locali.

"Provincia Incantata" 2015 proseguirà il 27 settembre a Chieri e Riva presso Chieri, l'11 ottobre a Carema e il 18 ottobre a San Mauro Torinese.

m.fa

Per le informazioni e le prenotazioni - entro le 17 del sabato precedente ogni visita - sarà nuovamente a disposizione l'Ufficio del Turismo di Ivrea, telefono 0125-618131, e-mail info.ivrea@turismotorino.org

Otto itinerari nel Canavese occidentale

A settembre la Strada Gran Paradiso ripropone le visite guidate

Compie cinque anni e amplia le sue proposte culturali e turistiche la "Strada Gran Paradiso", nata nel 2011 per iniziativa dell'allora Provincia di Torino. Oggi la Strada può contare sull'impegno e sulle risorse della Città metropolitana di Torino, di 24 Comuni, del Parco nazionale del Gran Paradiso, del Gal "Valli del Canavese", dell'Atl "Turismo Torino e provincia" e del Consorzio opera-

tori turistici delle Valli del Ca-



nave: tutti uniti per dar vita a un progetto di aggregazione che ha l'ambizione di "raccontare" ai visitatori il territorio, presentandone organicamente le tradizioni e le peculiarità storico-culturali, naturalistiche ed enogastronomiche. Nel mese di settembre la Strada del Gran Paradiso proporrà tre domeniche alla scoperta del Canavese Occidentale attraverso 8 itinerari tra natura, cultura, arte, storia e tradizioni.

Otto itinerari con i bus navetta in partenza da Torino

Nelle domeniche 6, 13 e 20 settembre sono nuovamente a disposizione i bus navetta in partenza alle 8 da Torino Porta Susa, in piazza XVIII Dicembre, di fronte alla vecchia stazione ferroviaria. In questo caso l'iscrizione agli itinerari è obbligatoria, costa 15 Euro (10 Euro per i bambini sotto i 12 anni) e include il costo del pranzo, degli ingressi e delle visite guidate. Per informa-

zioni e prenotazioni (almeno tre giorni prima di ogni evento) occorre contattare l'Ufficio del Turismo di Ivrea, telefono 0125-618131, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17. Si può anche scrivere una e-mail a info.ivrea@turismo-torino.org. La visita dei luoghi degli itinerari sarà possibile per tutti gli interessati, anche senza prenotazione, dalle 15 alle 19.

m.fa.



GLI ITINERARI IN DETTAGLIO

Domenica 6 settembre

Itinerario 1 in Valle Sacra: Colletterto Castelnuovo, Cintano, Chiesanuova, Borgiallo

- alle 9,30 a Colletterto Castelnuovo sosta davanti alla torre medievale dell'antico castello
- alle 10,15 a Castelnuovo Nigra visita alla via dei presepi, museo all'aperto ornato da decine di opere artistiche in terracotta di Castellamonte
- alle 12,15 a Cintano aperitivo nei crôtin, antiche costruzioni per la conservazione dei formaggi,
- alle 13,15 pranzo all'agriturismo Cascina Marcellina di Cintano
- alle 15 a Chiesanuova, visita al percorso dei piloni (escursione a piedi di 45 minuti), visita alla chiesa parrocchiale
- alle 17,30 a Borgiallo, visita alla cappella di San Giacomo

Itinerario 2 a Castellamonte e San Giorgio Canavese

- alle 9,30 a Castellamonte visita guidata alla 55ª Mostra della Ceramica: al Centro Congressi Martinetti "Fruit & Vegetables" opere realizzate dai maestri dell'associazione Artisti della Ceramica in Castellamonte e altri autori del territorio, a Palazzo Botton Ac Principio Terra Universa - Differenti Terre, alla Casa Gallo ceramiche artistiche nel contemporaneo. Partecipazione alla dimostrazione di cottura della ceramica con tecnica raku a cura dell'associazione Artisti della Ceramica in Castellamonte in Piazza Martiri della Libertà
- alle 13,15 pranzo all'agriturismo Equin'Ozio di Filia di Castellamonte
- alle 15 a San Giorgio Canavese visita al Castello, alla chiesa Parrocchiale e al museo etnografico "Nossi Raiss". Al museo incontro con i produttori di eccellenza di San Giorgio Canavese e con l'associazione Piattella Canavesana di Cortereggio, con dimostrazioni e degustazioni

Domenica 13 settembre

Itinerario 3 in Valle Orco: Alpette, Sparone e Ribordone

- alle 9,30 ad Alpette visita all'Ecomuseo del rame, alla sala del lavoro e della Resistenza, al planetarium e all'osservatorio astronomico
- alle 11,30 a Sparone visita alla Rocca arduinica, alla chiesa di Santa Croce (passeggiata di venti minuti a piedi) e alla chiesa di San Giovanni
- alle 13 pranzo alla Trattoria del Ponte in piazza del Ponte a Sparone
- alle 15,45 a Ribordone, visita al Santuario di Prascondù, alla casa dell'apparizione e al museo del Parco Nazionale Gran Paradiso dedicato alla religiosità popolare. Partecipazione alla festa della Boleta con canti e danze

Itinerario 4 in alta Valle Orco: Noasca e Ceresole Reale

- alle 9,45 a Noasca, visita al centro visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso con la mostra sulle forme del paesaggio, visita guidata alla chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, breve escursione guidata (10 minuti a piedi) alla cascata di Noasca, visita libera all'esposizione sugli antichi mestieri e sugli spazzacamini
- alle 13 trasferimento a Ceresole e pranzo presso al ristorante Casa del Re presso il Grand Hotel

- alle 14,30 a Ceresole Reale escursione guidata intorno al lago con partenza dalla località Villa, passaggio sulla diga Iren (circa un'ora a piedi, percorso non impegnativo), visita al sito archeologico della ferriera medievale, alle Fonti minerali e al centro visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso con la mostra "Homo et ibex"

Itinerario 5 a Pont Canavese e Frassinetto

- alle 9,30 a Pont Canavese visita al museo etnografico dei Canteir, al polo museale Sandretto (Museo della plastica, Museo della Manifattura, Collezione di antiche macchine utensili Cav. Modesto Sandretto) e alla Torre Ferranda
- alle 13,30 pranzo al ristorante Bergagna a Pont Canavese
- alle 15,30 a Frassinetto visita alla Chiesa parrocchiale, alla pinacoteca del pittore Carlo Bonatto Minella, alla borgata Chiapinetto e al punto di arrivo dell'Arcansel, attrezzatura per il volo libero su fune

Itinerario 6 nell'Alto Canavese: Canischio, Pratiglione, Prascorsano, Valperga

- alle 9,30 a Canischio visita all'antica Fucina del Canavet, alla chiesetta di San Grato e alla chiesa parrocchiale con il campanile romanico
- alle 11,30 a Pratiglione visita alla chiesa parrocchiale e pausa per ammirare il panorama
- alle 12 a Prascorsano visita alla chiesa cimiteriale della Madonna del Carmine
- alle 13,30 pranzo nel salone polifunzionale comunale di Prascorsano a cura della Pro Loco. A seguire partecipazione alla Festa della Vendemmia e alla Sagra del Cinghiale
- alle 15,30 a Valperga visita della chiesa di San Giorgio con affreschi, passeggiata verso il centro, visita del campanile e della chiesa parrocchiale

Domenica 20 settembre

Itinerario 7 in Valle Soana: Valprato Soana, Ingria, Ronco Canavese

- alle 10 a Valprato Soana, mercatino dei prodotti artigianali locali e dei prodotti biologici degli orti della Valle Soana e incontro con i produttori.
- alle 12 trasferimento a Ingria per il pranzo al ristorante tipico Pont Viei. A seguire visita al centro storico
- alle 15 a Ronco Canavese breve passeggiata per osservare l'orrido del Crest, con le marmitte dei giganti e visita alla fucina da rame risalente al 1675
- alle 17 merenda a base di prodotti tipici con il marchio di qualità del Parco Nazionale Gran Paradiso

Itinerario 8 nel Basso Canavese: San Ponso, Feletto, Rivarolo Canavese

- alle 9,30 a San Ponso visita al Battistero paleocristiano
- alle 11,15 a Feletto visita al Museo dell'Oro
- alle 12,15 esibizione degli sbandieratori di Feletto
- alle 12,30 visita alla chiesa di Maria Assunta
- alle 13,30 pranzo alla locanda dei Templari a Feletto
- alle 15 a Rivarolo Canavese visita guidata del centro storico e del Castello Malgrà. Nel Parco del castello esposizione e vendita dei prodotti tipici Deco di Rivarolo Canavese, del Paniere della Provincia di Torino e della Strada reale dei Vini Torinesi

Menta, ma non solo, nel “Viverbe” a Pancalieri

Dal 18 al 22 settembre la menta piperita e le altre erbe officinali coltivate a Pancalieri tornano ad essere al centro di “Viverbe”, manifestazione organizzata dal Comune e dalla Pro Pancalieri per valorizzare le tipicità del territorio, con il patrocinio e il sostegno della Città metropolitana di Torino. La mostra mercato organizzata nell’ambito di “Viverbe” è ormai giunta alla trentacinquesima edizione.

La menta piperita coltivata a Pancalieri è considerata la migliore varietà al mondo e viene utilizzata per scopi alimentari, ma anche nell’industria farmaceutica e cosmetica: la troviamo in un’ampia gamma di prodotti, che va dai dentifrici ai chewing gum, dalle “mentine” ai liquori. Gli agricoltori locali negli ultimi anni hanno però esteso la produzione ad almeno altre venti essenze a uso officinale, dando vita ad un vero e proprio polo produttivo di rilevanza nazionale, in cui si coltivano passiflora, camomilla romana, salvia sclarea, melissa e santoreggia.

La storia e la realtà attuale della coltivazione officinale a Pancalieri sono raccontate nelle sale del Museo della Menta, visitabile in via San Nicolao nei giorni del “Viverbe” nelle ore pomeridiane. Come detto, al centro della kermesse vi è la mostra mercato, affiancata da eventi musicali,

sportivi e culturali. Visitare Pancalieri nei giorni del “Viverbe” offre l’occasione per spaziare dalle tradizionali gare di bocce alla mostra “Io che ero bambino nel 1945”, dedicata ai ricordi dei pancalieresesi che nella loro infanzia videro gli orrori della Seconda Guerra Mondiale e gioirono per la sua conclusione. L’appuntamento musicale di maggior richiamo è il tributo a Edith Piaf della cantante pancalieresese Clara Bonaudi, mentre sul versante artistico da segnalare la mostra di pittura fotografica curata da Maurilio Pagnone e l’esposizione “In viaggio con le gioconde”. Il calendario sportivo propone eventi ciclistici e dimostrazioni di tiro con l’arco. I collezionisti e gli appassionati dei trattori d’epoca e della Vespa Piaggio avranno l’occasione di ritrovarsi per ammirare i mezzi che hanno fatto la storia della meccanizzazione agricola e della prima motorizzazione in Italia. Spazio anche alla letteratura, con un appuntamento che seguirà di poco la conclusione di “Viverbe”: il gruppo di scrittori “Torinoir” sabato 26 settembre alle 20,30 nella biblioteca comunale proporrà “La morte non va in vacanza”, un’antologia di racconti estivi ambientati in località di villeggiatura italiane ed estere.

m.fa



Per saperne di più e consultare il calendario completo di “Viverbe”: www.prolocopancalieri.org

A Cumiana il Folk, Jazz & Blues Festival

Una manifestazione ad impatto zero sull'ambiente e sulle casse pubbliche

Su quattro palchi per oltre trenta gruppi di artisti da ogni parte d'Italia debutta sabato 12 e domenica 13 settembre a Cumiana la prima edizione del Cumiana Folk, Jazz & Blues Festival, con una carrellata di nomi di alto livello: Kamod Raj, Marcello Capra, Mattia Cigalini, Filippo Cosentino, Ciaran Ward, Sergio Di Gennaro. Realizzato dal mondo del volontariato cumianese in collaborazione con l'associazione culturale NotaBene e con l'Onlus torinese CISV (che da 50 anni lavora per lo sviluppo e i diritti dei popoli), il Festival aderisce ai valori e ai principi ispiratori del protocollo Zif-Zero Imprint Festival di Jazzit: assenza totale di contributi pubblici alla manifestazione, sostenibilità ambientale, direzione artistica "open source", realizzazione di residenze creative, economia collaborativa, inclusione sociale, turismo culturale, volontariato attivo e mobilità alternativa. "Quello di Cumiana è un vero festival dal basso, organizzato grazie al lavoro volontario di associazioni, gruppi e persone, con una modalità di finanziamento basata su donazioni spontanee, sponsor privati, servizi di ristorazione e crowdfunding - spiega il Sindaco di Cumiana, Paolo Poggio - Tutta Cumiana e tutti i cumianesi sono chiamati a dare il proprio apporto, per far conoscere al maggior numero di persone quello che di bello il nostro paese ha da offrire". I musicisti condividono le loro esibizioni, i tecnici le loro competenze, gli abitanti gli alloggi e il paese si apre a chi viene da fuori; il tutto senza gravare sulle casse pubbliche. Si tratta di un modello culturale innovativo, in continuità con il Jazzit Fest di Collescipoli (Terni), evento ormai tradizionale per gli amanti della musica sostenibile, che attira ogni anno migliaia di partecipanti e offre una "residenza artistica" a musicisti e



gruppi attivi soprattutto nei centri minori e nei piccoli borghi rurali, spesso ai margini dell'attività culturale italiana. La rassegna prevede anche workshop gratuiti il sabato pomeriggio con i musicisti Kamod Raj, Mattia Cigalini, Filippo Cosentino e Claudio Dina, ma anche una mostra dei fotografi Leonardo Schiavone e Antonello Putignani.

E c'è anche la Fiera dell'agricoltura familiare e contadina

Il Cumiana Folk, Jazz & Blues Festival è l'occasione per incrociare le esperienze di artisti, fonici, produttori discografici, manager, fotografi, promoter, blogger, creativi e... agricoltori. Il Festival è infatti organizzato nell'ambito della Cumianafest, una manifestazione nata per riaffermare la sovranità alimentare, artistica, culturale e popolare, con la prima edizione della Fiera dell'agricoltura familiare e contadina. La manifestazione propone laboratori, mostre, conferenze e soprattutto cibo buono, sano e del ter-

ritorio. Gli animatori delle attività vivono tutti della loro attività agricola familiare, dimostrando nella pratica che questo sistema produttivo alternativo, pur tra mille difficoltà, può funzionare e costituire una reale alternativa al modello della produzione agricola industriale. "La Città Metropolitana di Torino - spiega la consigliera metropolitana Gemma Amprino, delegata all'agricoltura e all'ambiente - sarà presente con il Servizio pianificazione e gestione rete ecologica, aree protette e vigilanza ambientale. Svol-

geremo attività di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali; in particolare sulla tutela delle aree dei parchi provinciali, come quello del Monte Tre Denti-Freidour, istituito nel 2004 proprio nel territorio del Comune di Cumiana”.

“Di mercati contadini ne esistono tanti, ma la particolarità di questa iniziativa è che nasce da decine di realtà che CISV ha contribuito a mettere in rete: da Aiab a Civiltà Contadina, da Antichi Mais a Genuino Clandestino, alle realtà del commercio equo e solidale” spiega Davide Giachino di CISV, associazione che ha all’attivo oltre 50 anni di esperienza con i contadini di Africa e America Latina. “Occorre dare voce a chi opera sui temi della sovranità alimentare, della tutela della biodiversità, di un’agricoltura rispettosa dell’ambiente e dei consumatori” sottolinea Vittorio Bosser Peverelli, assessore all’agricoltura e all’ambiente del Comune di Cumiana. Tra gli appuntamenti più interessanti di sabato 12 settembre vi sono i laboratori “Apicoltura per principianti”, “I grani antichi e le loro farine”, “Progettazione di un piccolo orto” e la tavola rotonda sul “Ritorno alla Terra” dei giovani, raccontato dagli stessi agricoltori con i contributi di Mag4, Regione Piemonte e con l’intervento di contadini da Africa e America Latina. Domenica 13 è in programma il mercato, con una cinquantina di produttori che propongono ortaggi, miele, salumi, formaggi, cibi di stagione. Sono inoltre previsti il laboratorio “La spesa che salva gli animali” promosso dal bioparco Zoom e l’allestimento di un’area espositiva di razze animali autoctone, antiche cultivar e banche dei semi, con il contributo della Scuola Malva Arnaldi di Bibiana. Il Museo Regionale di Scienze Naturali propone invece una mostra sulla biodiversità.

m.fa



Per saperne di più: www.cumianafest.it

Il “Paniere” protagonista alla Sagra del Peperone di Carmagnola

Si torna dalle vacanze estive ed è tempo di importanti e numerose fiere e sagre enogastronomiche, che vedono i produttori del “Paniere” protagonisti della promozione commerciale delle tipicità enogastronomiche. Il primo appuntamento in ordine di tempo è la sessantaseiesima edizione della Sagra del Peperone, inaugurata venerdì 28 agosto alla presenza del vicesindaco della Città metropolitana di Torino, Alberto Avetta. Durante i giorni

della Sagra, sino domenica 6 settembre, nel salone della chiesa di San Filippo è allestita l'ormai tradizionale mostra dedicata al Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino, curata dall'associazione che riunisce tutti i Consorzi dei produttori, con il sostegno della Città Metropolitana. Il Consorzio del Peperone di Carmagnola mette in mostra i quattro ecotipi del prodotto che ha reso la città famosa in tutta Italia. benefico.



“Peperò”, per abbinare tradizione enogastronomica e intrattenimento 2.0

Giunta alla sessantaseiesima edizione, la Sagra del Peperone di Carmagnola cambia, ma all'insegna della tradizione. Il nome della manifestazione - un “brand” riconosciuto ormai a livello nazionale - rimane sempre lo stesso, ma viene affiancato da un marchio ridanciano e da un nome, “Peperò”, che è una sorta di slogan e che strizza l'occhio ai più giovani, un pubblico da conquistare per continuare a stare al passo con i tempi.

L'idea di “Peperò” è arrivata dal progetto grafico che ha vinto il concorso indetto in collaborazione con il quotidiano La Stampa, media partner della manifestazione. Quella che si conclude il 6 settembre non vuole più essere la tradizionale sagra enogastronomica di paese, se mai lo è stata. In primo luogo perché Carmagnola è una città, agricola e rurale fin che si vuole, ma con una storia secolare e uno spessore culturale e sociale di tutto rispetto.

La Sagra non è più da molto tempo un evento locale, ma richiama visitatori dalla Liguria, dalla Lombardia e da molte altre regioni italiane. Lo dimostrano i numeri dell'edizione dello scorso anno: 250mila presenze, con un giro di affari sul



territorio stimato in 2,2 milioni di euro. L'obiettivo di quello che è ormai diventato un festival che propone dieci giorni di eventi gastronomici, culturali e artistici è quello di far venir fuori l'anima di Carmagnola, vera e propria “porta” dell'area metropolitana di Torino per chi arriva dalla Liguria e dalla provincia di Cuneo, con le sue bellezze architettoniche (imperdibili la Casa Cavassa, il ghetto ebraico, il Museo tipografico e quello navale, i portici e le dimore storiche di piazza Sant'Agostino e via Valobra), le sue tra-

dizioni agricole, le sue eccellenze enogastronomiche e la sapienza -tramandata nei secoli e ora recuperata dal gruppo storico dei Cordai di San Bernardo- degli artigiani che lavoravano la canapa per farne corde utilizzate sui velieri che partivano da Genova e Savona.

Sono tanti i motivi per visitare Carmagnola a fine agosto e all'inizio di settembre: la Piazza dei Sapori, il concorso per gli agricoltori produttori di peperoni delle varietà locali Tumaticot, Quadrato, Corno di Bue e Trottole, la galleria commerciale, la sagra del pane, i talk show, gli allestimenti visivi, gli show cooking e il nuovo salone "Peperò".

Senza dimenticare, naturalmente, l'esposizione e la vendita dei prodotti tipici del "Paniere" nella chiesa di San Filippo. Ampi spazi sono anche dedicati allo street food e al movimento dei "griller", gli appassionati del barbecue.

Ma il cartellone propone anche spettacoli di teatro, cabaret e danza, tanta musica con gruppi pop, rock e jazz, eventi dedicati alla musica occitana con la ghironda e alla taranta, l'ormai tradizionale raduno vespistico nazionale, prove sportive, centinaia di personaggi e maschere del Piemonte, mostre di arte contemporanea e convegni su temi legati al mondo del lavoro e dell'agricoltura.

m.fa



"In un prodotto tipico l'identità di un territorio"

Nel suo messaggio ufficiale di saluto agli organizzatori e agli espositori della Sagra del Peperone, il sindaco metropolitano



Piero Fassino ha sottolineato come "non basta costruire un fitto calendario di appuntamenti musicali, spettacolari e ricreativi: occorre che il prodotto al centro della Sagra sia adeguatamente difeso nella sua tipicità e valorizzato dal punto di vista dell'immagine e della commercializzazione. Il Peperone è uno degli elementi dell'identità del territorio carmagnolese e della collettività che lo abita. Ed è proprio quel legame profondo con la terra e con le radici culturali locali che la Sagra di Carmagnola celebra ogni anno. Il nuovo marchio Peperò, testimonia inoltre la capacità di rinnovarsi costantemente senza perdere la propria identità".

"La Città metropolitana di Torino" ha proseguito Fassino "proprio perché si configura come una 'città di città', che valorizza tutte le realtà comunali aiutandole a fare sinergia, attribuisce grande importanza alla tipicità delle varietà carmagnolesi di Peperone, inserite ormai da quindici nel 'Paniere' dei prodotti tipici e tutelate dal Presidio Slow Food. Continueremo a valorizzare e sostenere questa vera e propria perla agricola ed enogastronomica, che, essendo prodotta al confine con il Cuneese e sulle direttrici ferroviaria ed autostradale che collegano Piemonte e Liguria, è anche un'attrattiva forte per quei turisti che, essendo a noi più vicini, conoscono e apprezzano i saperi e i sapori del nostro territorio.

Per saperne di più: www.sagrapeperone.it

Sessant'anni fa Walter Bonatti cittadino onorario di Bardonecchia

Il 28 agosto del 1955 il Comune di Bardonecchia conferiva la cittadinanza onoraria a Walter Bonatti. Nel sessantesimo anniversario dell'evento, sabato 29 agosto al Palazzo delle Feste di Bardonecchia la figura dell'alpinista, esploratore e giornalista scomparso nel 2011 e il suo approccio alla natura e al paesaggio sono stati onorati e ricordati con una giornata di confronto sul turismo montano odierno. Per iniziativa del Comune e della locale sezione del Cai, è stata posata una targa su una roccia posta sui giardini dinanzi al palazzo comunale in piazza De Gasperi, per stringere ancor più il legame simbolico con un uomo, che proprio a Bardonecchia, negli anni '50, trascorse il suo periodo di leva, affinando le tecniche alpinistiche ed aprendo nel 1951 una via nelle pareti del Croz in Valle Stretta, oggi denominata Via Bonatti. Nella "Conca" Bonatti lavorò anche come maestro di sci e guida alpina. Alle manifestazioni del 29 agosto il saluto istituzionale della Città metropolitana è stato portato dalla consigliera metropolitana Lucia Centillo. Nella mattinata si è tenuto un convegno sul tema "Il turismo sostenibile e le sue prospettive: i progetti degli operatori privati, il ruolo degli amministratori pubblici". E' seguito un dibattito su "Le progettualità in atto. Le opinioni delle associazioni". Nel pomeriggio è stato proiettato il film "Finis Terrae, la libertà di esplorare" di Fulvio Mariani. In serata sono stati rievocati la figura e le imprese di Walter Bonatti, nel sessantesimo anniversario dell'attribuzione della cittadinanza onoraria, che gli venne conferita per la scalata all'Aiguille du Dru.

m.fa.



L'artigianato che resiste e innova è in mostra a Pinerolo

Quattro giorni dedicati alle piccole imprese del territorio che resistono alla crisi e propongono ai consumatori servizi e prodotti innovativi: da giovedì 10 a domenica 13 settembre torna a Pinerolo la Rassegna dell'artigianato, giunta alla trentanovesima edizione.

La manifestazione è stata presentata ufficialmente il 3 settembre a Torino a Palazzo Birago, la prestigiosa sede di rappresentanza della Camera di commercio. L'obiettivo della rassegna è quello di offrire visibilità e valore alle produzioni tradizionali e all'innovazione proposte da imprenditori che, praticamente ogni giorno, "reinventano" le loro creazioni e i servizi offerti alla clientela, per conquistare nuove quote di mercato o consolidare quelle acquisite.

Nell'edizione 2015 un nuovo spazio è dedicato alla valorizzazione dell'ambiente domestico e all'edilizia artigianale, con prodotti come le pavimentazioni in pietra di Luserna, i palchetti e gli arredi in legno pregiato.

La Città di Pinerolo organizza la rassegna potendo contare sul sostegno economico della Camera di commercio di Torino e sul patrocinio della Regione Piemonte e della Città metropolitana. I settori merceologici rappresentati nelle vie e nelle piazze del centro storico sono i più vari. In piazza Facta, dove si tiene la cerimonia di inaugurazione, sono ad esempio ospitati gli stand istituzionali della Città di Pinerolo, del Museo del Gusto di Frossasco, dell'Atl "Turismo Torino e provincia" e della Provincia di Salerno, ospite d'onore dell'edizione 2015. La suggestiva piazza San Donato, in cui sorge il Duomo, è l'Agorà delle eccellenze artigiane. In largo Lequio sono presenti le aziende che fanno dell'innovazione



tecnologica la loro missione, mentre in piazza Marconi c'è l'artigianato agroalimentare e in via del Pino si possono acquistare i prodotti agricoli di "Campagna Amica" della Coldiretti. In piazza Cavour sono presenti i Centri per l'Impiego, ma anche le realtà della formazione tecnica e professionale come il CFIQ e l'istituto Buniva.

Nella conferenza stampa di presentazione della rassegna il vicesindaco della Città metropolitana Alberto Avetta, ha sottolineato la vitalità del tessuto economico e sociale locale. Secondo Avetta, l'artigianato del Pinerolese è una di quelle peculiarità del territorio che, nei prossimi anni, dovranno e potranno essere adeguatamente sostenute con i fondi europei Alcotra.

La nuova funzione di promozione dello sviluppo sociale ed economico del territorio, assegnata dalla Legge Delrio alle Città metropolitane, consentirà al nuovo Ente di area vasta di essere protagonista nella concertazione e nell'elaborazione dei progetti da candidare all'erogazione dei fondi comunitari.

m.fa.



A Bricherasio il Giro del Belvedere apre il mese della Sagra

Appuntamento da non perdere per i podisti nella serata di venerdì 4 settembre a Bricherasio, nell'ambito della quarantasettesima Sagra dell'Uva. L'undicesima edizione del Giro del Belvedere si presenta infatti rinnovata nel percorso ed è allietata dalla presenza degli amici a quattro zampe che si cimenteranno nella "CanCamminiamo". A Bricherasio le manifestazioni nell'ambito della Sagra dell'Uva occupano l'intero mese di settembre

e culminano venerdì 24, sabato 26 e domenica 27 con la tradizionale sfilata dei carri allegorici e dei mezzi agricoli d'epoca e il Gran Mercato d'Autunno. La novità del 2015 è la "Piazza del Gusto", che ospiterà gli stand di una quindicina di produttori vinicoli del Pinerolese e del Saluzzese, coordinati dalla condotta Slowfood Pinerolese e darà la possibilità di riscoprire i piatti della tradizione, a cura dei produttori agroalimentari e dei commercianti locali.

Per saperne di più si può consultare il sito del Comune www.comune.bricherasio.to.it

Una corsa podistica per scoprire una collina che fece la storia del Piemonte

Tornando al Giro del Belvedere, da sottolineare che l'iniziativa, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, è inserita nel progetto "Cammina e corri con l'Avis", per la promozione della donazione del sangue e dell'attività motoria ludico-sportiva. L'organizzazione tecnica è a cura dell'Atletica Val Pellice, con la collaborazione della Podistica None e l'approvazione della Uisp. Sono ben quattro le prove proposte dagli organizzatori del Giro: una corsa promozionale per i giovani fino a 15 anni con varie distanze e partenza alle 19.05 per Esordienti delle categorie B-C-A e alle 19.25 per Ragazzi e Cadetti; un percorso per camminatori, fitwalkers e cross nordic walkers, con partenza alle 18.55, possibilità di effettuare uno o due giri di 3,1 Km e per i ritardatari di accodarsi alla partenza della corsa non competitiva delle 19.20; una partenza dedicata alla "CanCamminiamo", passeggiata ecologica "a 6 zampe" alle 18.50; una corsa non competitiva per i runners a passo libero articolata in due giri del percorso per un totale di 6,2 Km alle 19.20. Il percorso, sterrato per circa un quarto della distanza di 3,1 Km, è completamente rinnovato rispetto a quello delle precedenti edizioni, iniziando e terminando al salone polivalente di piazza Don Morero. Il Giro del Belvedere 2015 attraversa nei due sensi il centro storico, per



raccordarsi alla tradizionale parte del percorso che si snoda sulla collina del Castello, ove sorgono la torretta del Belvedere e la chiesa dedicata alla Madonna.

Il Giro comprende brevi salite e discese, toccando vigneti, frutteti, il lavatoio coperto dell'Ottocento (recentemente ristrutturato) e fiancheggiando parte del canale comunale. È l'occasione per andare alla scoperta di una collina considerata un tempo un sito strategico militare, tanto da ospitare una cittadella fortificata, più volte distrutta e ricostruita, contesa dai francesi, dagli spagnoli e dai Savoia. La fortezza venne definitivamente demolita dall'esercito sabaudo nel 1594, dopo un lungo assedio alle truppe francesi che vi si erano asserragliate.

m.fa.

Per iscrizioni e informazioni sul Giro del Belvedere si può scrivere a merlo_claudio@yahoo.it o telefonare al numero 0121.598403, oppure rivolgersi al negozio MC Running di via Lequio 62 a Pinerolo, telefono 0121-377478. Le iscrizioni dei gruppi sono possibili entro il 2 settembre, mentre la sera della manifestazione ci si può iscrivere sul posto fino a 20 minuti prima delle partenze. Il contributo di partecipazione è di 5 Euro per gli adulti e 3 per i giovani, con una maggiorazione di un Euro per le iscrizioni sul posto. Il pacco gara per gli iscritti comprende vino o succo di frutta e prodotti offerti dagli sponsor. Per tutti gli iscritti al termine della manifestazione è previsto un ristoro con bevande, dolci, biscotti e frutta. Si può anche partecipare alla cena del podista presso l'azienda agrituristica Bacca Blu, di strada Rivà 31, spendendo dai 10 ai 12 Euro, con prenotazione obbligatoria ai numeri 393-356047 e 0121-598647.

12^a



ASSESSORATO ALLO SPORT,
TURISMO E SPETTACOLO



Città di Giaveno

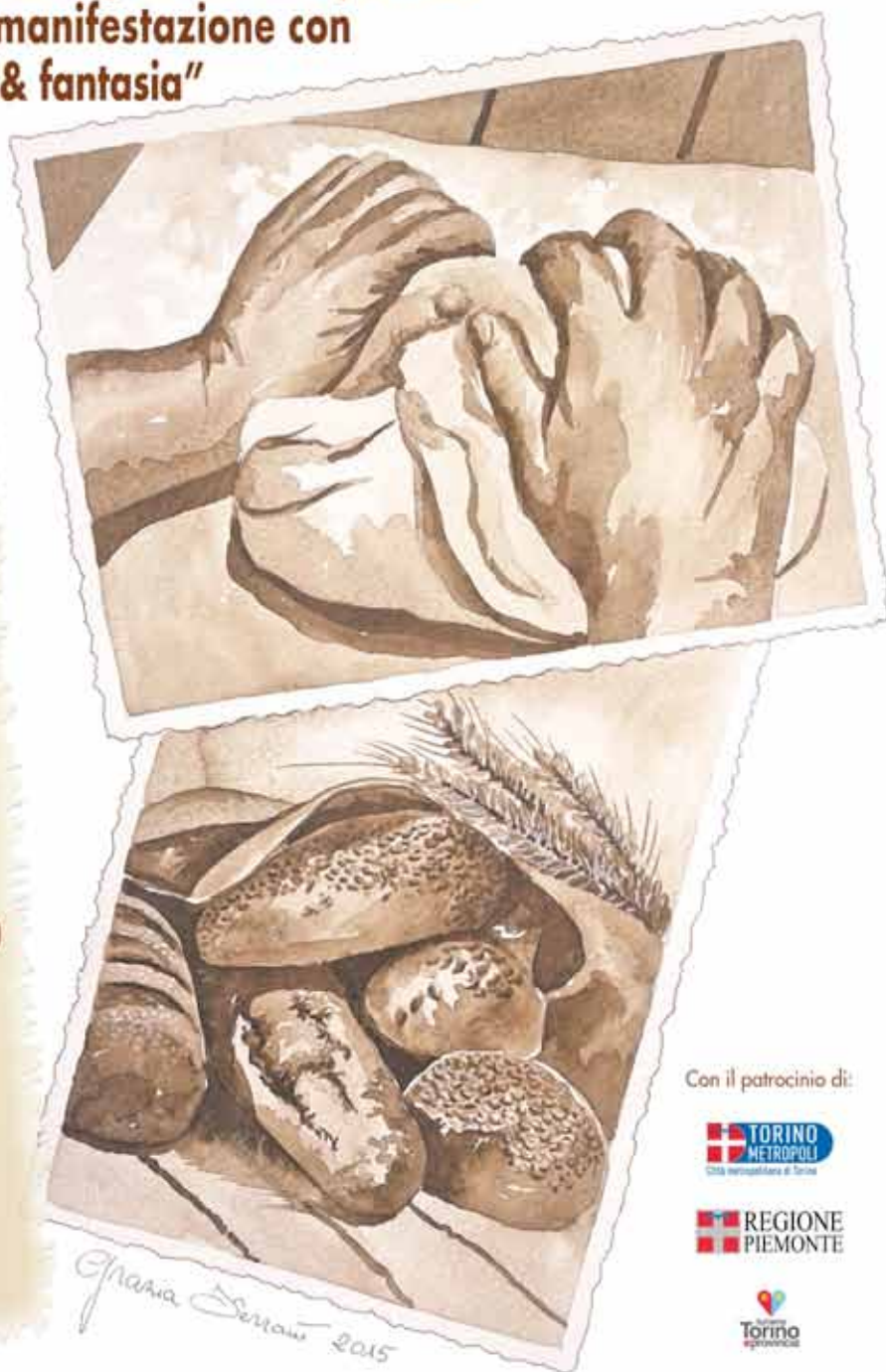
Giaveno Città del Buon Pane

Domenica 13 settembre 2015

Ore 10 Palazzo Marchini: ritrovo e partenza parata con la Banda Leone XIII, Les Mascottes e le Autorità

Ore 11 in piazza Mautino "taglio del grissino" e apertura della 12^a edizione della manifestazione con l'esibizione "Pane, danza & fantasia" di ArtelnMovimento

- In piazza Mautino: lavorazione e vendita pane, grissini, prodotti da forno a cura del Gruppo Panificatori Artigiani De.C.O.
- Per tutto il giorno a chi si presenterà in pigiama brioche o pizza gratis
- Foto ricordo Città del Buon Pane
- Laboratorio di manipolazione per bambini
- In piazza Molines: dimostrazione della trebbiatura di un tempo ed esposizione di trattori d'epoca
- Mercato dei prodotti del territorio e aziende vitivinicole della Strada Reale della Provincia di Torino
- Aperti: Chiesa dei Batù, Chiesa di San Rocco, Collegiata di San Lorenzo, Mulino della Bernardina
- In via XX Settembre:
Mostra fotografica "Scatti in libertà" a cura del Circolo Fotografico Il Mascherone e del Club Photo Passions



Con il patrocinio di:

